

MANUFATTI ORDINARI

Pozzetti per la raccolta delle acque stradali. Sono manufatti prefabbricati in calcestruzzo, oggi ispirati prevalentemente al principio di selezione dei rifiuti solidi: il materiale grossolano viene trattenuto da griglie, quello sabbioso da un cestello-filtro, quello limoso da una vaschetta di decantazione (fig. A). Luce netta 450 mm. Imboccatura in cunetta (griglia) o nel cordolo del marciapiede (bocca di lupo). Pendenza minima delle cunette: 0,5%. Superficie media servita da ogni pozzetto: 300–500 m².

Canalette per la raccolta delle acque stradali. Convogliano le acque di pioggia sotto le cunette stradali, catturandole lungo un solco lineare (fig. B). Larghezza b della luce netta 100, 150, 200, 250, 300, 400 mm; lunghezza degli elementi prefabbricati (calcestruzzo, ghisa): 500 mm e multipli. Pendenza minima: 0,5%.

Camerette d'ispezione. Anch'esse oggi in larga misura prefabbricate (in calcestruzzo, grès, materie plastiche) totalmente o parzialmente, realizzando in opera la parte inferiore e con elementi anulari (< 1 m) o tubolari (> 1 m) quella superiore; collegamenti con materiali plastici o elastici simili a quelli utilizzati per i tubi (fig. C). Pozzi di discesa con sezioni circolari minime 1000 mm, rettangolari 800 mm×1000 mm, quadrate 900 mm×900 mm. Impermeabilità garantita per una pressione interna ed esterna di 0,5 bar. Ampiezza minima del chiusino: 600 mm. Per canalizzazioni con DN ≤ 500 mm, banchine da entrambi i lati all'altezza del vertice; con DN > 500 mm, banchina alta 500 mm sopra il fondo. Angolo tra i condotti di entrata e quello di uscita ≤ 90°. Allacciamenti alla cameretta con tubi corti (< 1000 mm) muniti di doppio snodo. Gradini di discesa in ghisa, distanti 250–333 mm. Distanza media delle camerette 25–30 m per condotti non ispezionabili e 30–50 m per quelli ispezionabili.

Salti di fondo. I salti di minori dimensioni, fino a 30–50 cm, possono essere assorbiti da normali camerette; con altezze maggiori occorrono manufatti appositi. Per condotti con DN ≤ 40 cm, il salto viene realizzato con camere oblique (a 45°) o verticali, utilizzando per i cambiamenti di direzione superiori pezzi speciali a Y o a T dotati di coperchio d'ispezione e per quelli inferiori pezzi speciali curvi, altezza massima 2 m. Per condotti neri con DN > 40 cm e misti con DN > 80 cm, salti di fondo < 2 m possono essere realizzati come scivolo con cunetta a profilo parabolico tipo Bazin. Con dislivelli > 2 m, ricorrere a più scivoli successivi. Per salti profondi e portate rilevanti, adottare pozzi di caduta, con vortici e cuscino d'acqua sul fondo, ovvero con mensole frangigetto.

Manufatti d'intersezione. Nell'intersezione con corsi d'acqua, strade, acquedotti, oleodotti ecc., realizzare, in relazione alle differenze di quota e in ordine di priorità: un incrocio senza modifiche di sezione e pendenza (tombino o ponte canale), una deviazione di tracciato, un incrocio con modifiche di sezione, ma non di pendenza, il sifonamento parziale (per le sole acque di pioggia) o totale, l'attraversamento con condotto in pressione e pompaggio.

Dispositivi di chiusura e di coronamento. I pozzetti e le canalette per la raccolta delle acque stradali sono muniti di dispositivi di coronamento con fori (*caditoie*); i manufatti accessibili dall'esterno di dispositivi di chiusura (*chiusini*). Chiusini e caditoie (in ghisa e acciaio, eventualmente associati a calcestruzzo) sono disciplinati dalla normativa europea EN 124, che li divide in sei classi, secondo le condizioni di traffico e la portanza (15, 125, 250, 400, 600 e 900 kN).

